



Lavoro certosino. La restauratrice all'opera nella «sala del consiglio» del Castello Bonoris

Castello sotto i ferri: torna alla luce il motto di Bonoris coperto dai tedeschi

Via al restauro a cura di Laura Piazza, che svolse nei musei locali il servizio civile. Durerà 5-6 mesi

Montichiari

Giulia Bonardi

■ Nella sala più importante del Castello tornerà alla luce il motto cavalleresco del conte Bonoris: è iniziato il cantiere di restauro finalizzato a «liberare» quelle parole dalla vernice rossa che le copre. È scritto in francese antico, dipinto nei riquadri del soffitto a cassettoni che caratterizza la cosiddetta «sala del consiglio». La traduzione è «La fede mi spinge, l'onore mi guida», e, al momento (proseguono le ricerche in merito), non si conosce se sia invenzione del Bonoris oppure se lo abbia estrapolato da qualche testo medievale.

La storia. «Si crede che a coprire il motto con la vernice

rossa siano stati i soldati tedeschi, quando, durante la Seconda guerra mondiale, occuparono il Castello - ricorda il direttore di Montichiari Musei, Paolo Boifava -. La presenza del motto è nota da tempo: emerse attraverso saggi di pulitura svolti quando il Comune acquistò il Castello. Dunque c'era il desiderio di compiere questo intervento che si concretizzerà adesso, in vista del centenario della morte di Bonoris che si celebra nel 2023».

Con l'acquerello. Il lavoro consiste nel togliere la vernice rossa e, in caso di lacune, nell'intervenire con acquerello pittorico: ci vorranno almeno 5-6 mesi. Il cantiere ha la direzione scientifica della Soprintendenza, in particolare di Angelo Loda, mentre dell'esecuzione se ne sta occupando Laura Piazza, che ha firmato il progetto. Piazza, monteclarense laureata

alla Scuola di restauro di Botticino, era tra coloro che avevano svolto il servizio civile tra le «stanze» di Montichiari musei: ebbene, al termine della sua esperienza, il direttore Boifava e Montichiari Multiservizi hanno voluto che fosse lei stessa a occuparsi del restauro (avendo curato il progetto), ma anche di altre attività.

Altri lavori. Sul fronte del Castello, vi sono anche altri obiettivi: «Stiamo definendo gli interventi che verranno programmati grazie al contributo di 170mila euro messo a disposizione dalla Regione - spiega l'assessore alla Cultura Angela Franzoni -. Di recente abbiamo fatto un sopralluogo con il comparto tecnico del Comune. Per concretizzare tutti gli interventi serviranno anche altre risorse, ma intanto programmiamo, tramite incarichi a esperti, e attuiamo le priorità».

«Tra le intenzioni - conclude - vi sono la realizzazione dei servizi igienici per disabili, il restauro degli infissi e della torre del ponte levatoio, l'efficientamento dell'illuminazione esterna, la ripulitura dei tetti, ma anche un percorso culturale su ciò che, lì, c'era prima del Castello, ossia sulla rocca». //